<p style="text-align:center">REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO INTERNO DEGLI ATTI E DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE EXART. 3 D.L. 174/2012.</p>

ARTICOLO 1
(SCOPI)

Il comune adotta il presente atto regolamentare con lo scopo di garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

ARTICOLO 2
(FINALITA')

Il sistema di controllo è diretto a:

- a) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

ARTICOLO 3
(CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE)

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, *nella fase preventiva* della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria ove previsto.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, *nella fase successiva*, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento da stabilirsi con i poteri di autodeterminazione da parte del Nucleo di Controllo Interno di cui al successivo articolo 6.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha per oggetto gli atti dell'ente che determinano riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente. In particolare, si fa riferimento ai seguenti atti ed aspetti:

- a) Determinazioni di impegno di spesa;
- b) Atti di accertamento di entrata;
- c) Atti di liquidazione della spesa;
- d) Contratti e altri atti amministrativi;
- e) Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- f) Modalità di gestione dei servizi c/terzi;
- g) Monitoraggio e segnalazione dei debiti fuori bilancio;
- h) Spese di personale;
- i) Spese per organi istituzionali;
- l) Spese per incarichi di studio, consulenza, ecc.;
- m) Correttezza dei procedimenti di acquisto.

ARTICOLO 4

(CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE)

Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

In sede di adozione del P.R.O. sono affidati ai Responsabili di Servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli obiettivi di cui al comma 2 sono verificati almeno una volta all'anno, e comunque non oltre la data del 30 settembre, ordinariamente dal relativo organismo di valutazione della performance.

Lo stato di attuazione degli obiettivi è oggetto di specifica relazione sia in sede di provvedimento deliberativo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi che in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente.

All'ufficio finanziario compete, con la stessa cadenza temporale, la comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate.

Dell'esito del controllo e delle verifiche viene data comunicazione al Sindaco, alla giunta ed al Revisore del Conto.

ARTICOLO 5

(CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI)

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti programmazione, sia durante tutta la gestione.

Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale accompagnando la

segnalazione con una sintetica indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario col supporto del l'Organo di Revisione, effettua il controllo sull'andamento economico finanziario anche delle Società Partecipate dall'Ente, ancorché la partecipazione comunale risulti fortemente minoritaria;

Per il controllo di cui al comma precedente è consentito al Responsabile del Servizio Finanziario:

- l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale;
- la convocazione degli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;
- rapportarsi con consulenti della società stessa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore del Conto segnalano tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Generale il verificarsi presso le Società Partecipate dall'Ente di situazioni di disequilibrio tali da:

- produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente;
- porre a rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

ARTICOLO 6 (NUCLEO DI CONTROLLO INTERNO)

Per le finalità ed i compiti di cui al presente regolamento viene istituito il "Nucleo di Controllo Interno" composto da:

- Segretario comunale;
- Responsabili delle singole Aree/Settori;

Sulla base dell'area/settore da sottoporre a controllo, il nucleo opererà in assenza del relativo responsabile in posizione di conflitto, e mai in numero inferiore a tre membri.

Opererà con cadenza ordinariamente trimestrale, stabilendo preliminarmente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le strategie del controllo ed i criteri per la verifica a campioni degli atti dell'Ente.

Acquisirà, con cadenza ordinariamente bimestrale, ed a cura del servizio finanziario, l'attestazione del mantenimento degli equilibri finanziari su apposite schede di sintesi.

Relazionerà della propria attività, e con cadenza giugno/novembre:

- ai responsabili dei servizi;
- al revisore dei conti;
- agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti;
- al consiglio comunale.

ARTICOLO 7 (NORMA FINALE)

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento e' disapplicata ogni altra disposizione regolamentare in materia di controlli interni contenuta in altro regolamento comunale nonché ogni altra disposizione che risulti non conforme o contrastante con il presente Regolamento.

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 25.03.2013.